



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(Nominato con D.P.G.R.T. n. 233 del 13/12/2010)

N° 151 del 12 DIC. 2012

Oggetto: Progetto "Osservatorio Nazionale Screening (ONS): progetto per la valutazione, il monitoraggio continuo della qualità e la diffusione delle conoscenze dei programmi di screening italiani: validazione dei risultati del flusso DWH" finanziato dal Ministero della Salute. Approvazione accordo di collaborazione, recepimento del finanziamento ed approvazione del piano economico finanziario.	
Struttura	S.S. Epidemiologia Valutativa Screening
Proponente	
	Coordinatore Amministrativo
	Contabilità e Controllo di Gestione
Proposta n.	Responsabile del procedimento
	Estensore
	Monica Di Stasio

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Conto Economico n. 3A01020301

Eseguibile a norma di Legge dal 12 DIC. 2012

Pubblicato a norma di Legge il 12 DIC. 2012

Inviato al Collegio Sindacale il 12 DIC. 2012

L'anno 2012, il giorno 12 del mese di Dicembre
Il sottoscritto prof. Gianni Amunni, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 233 del 13/12/2010.

Visto il D. Lgs.vo 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, così come modificata dalla Legge R.T. 32/12, ai sensi della quale è stato istituito ISPO – Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - "ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile";

vista la delibera del Direttore Generale n. 4 del 12.01.2012 con la quale è stato approvato il regolamento dei progetti finalizzati;

premesse che:

- Con legge n. 138 del 26.05.2004 è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM);
- Il CCM opera con modalità ed in base a programmi annuali approvati con Decreto del Ministero della Salute;
- Con Decreto Ministeriale 04.08.2011 è stato adottato il documento esecutivo per l'attuazione, anche attraverso il CCM, delle linee di supporto delle azioni centrali del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per gli anni 2010-2012; tale Decreto prevede, tra l'altro, la definizione, diffusione e promozione dell'utilizzo dei dati epidemiologici organizzati;
- Con Decreto Ministeriale del 05.03.2011 è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2012 tra cui una linea d'attività a supporto delle azioni centrali del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP);
- ISPO, ha proposto al Ministero della Salute in data 16.10.2012 il progetto dal titolo "Osservatorio Nazionale Screening (ONS): progetto per la valutazione, il monitoraggio continuo della qualità e la diffusione delle conoscenze dei programmi di screening italiani: validazione dei risultati del flusso DWH";
- il Ministero della Salute individuando in ISPO il soggetto istituzionalmente "più competente" per la realizzazione del progetto sopracitato ha ritenuto di procedere, ai sensi dell'Art 15 della Legge 7/08/1990, n. 241, alla stipula di un accordo di collaborazione con ISPO al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

visto il testo dell' accordo di collaborazione proposto dal Ministero della Salute allegato alla presente sotto lettera "A" quale parte integrale e sostanziale, nel quale viene stabilito che:

- oggetto dell'accordo è il raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante e sostanziale dell'accordo di collaborazione (all. 1);
- Responsabile del progetto per ISPO è il Dr. Marco Zappa, Dirigente Medico presso la SS Epidemiologia Valutativa Screening di ISPO;
- il progetto avrà durata annuale con decorrenza dal quindicesimo giorno dalla data di comunicazione al Ministero della Salute dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell' accordo di cui allegato "A";
- per lo svolgimento di dette attività il Ministero della Salute corrisponderà ad ISPO l'importo complessivo di Euro 100.000,00 (centomila/00), da erogarsi in tre tranches: la prima pari ad Euro 40.000,00 (quarantamila/00) dopo formale comunicazione da parte del Ministero dell'avvenuta registrazione della presente convenzione e dietro presentazione di nota di debito/fattura; la seconda pari ad Euro € 30.000,00 (trentamila/00) dopo il primo semestre di attività previa positiva valutazione da parte del Ministero del rapporto tecnico e del rendiconto finanziario e previa presentazione di nota di debito dell'Istituto, la terza pari a Euro 30.000,00(trentamila/00) alla scadenza del progetto previa positiva valutazione da parte del Ministero del rapporto tecnico e del rendiconto finanziario finali e previa presentazione di nota di debito dell'Istituto;

visti la relazione progettuale del Responsabile del progetto, Dr. Marco Zappa, approvata dal Referente Scientifico (allegata al presente atto sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale), ed il relativo piano economico – finanziario per l'utilizzo dell'importo complessivo di Euro 100.000,00 (allegato al presente atto sotto lettera "B" quale parte integrante e sostanziale);

ritenuto pertanto opportuno approvare l'accordo di collaborazione recependo il finanziamento pari a Euro 100.000,00 (centomila/00), ed il relativo piano economico finanziario, allegato alla presente sotto lettera "C" quale parte integrante e sostanziale;

ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per permettere al Ministero della Salute il rispetto dei termini previsti, per il perfezionamento degli atti propedeutici, alla implementazione delle attività progettuali;

vista la delibera del Direttore Generale n. 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'ISPO;

con il visto di conformità giuridico amministrativa del Coordinatore Amministrativo;

con il parere favorevole del Direttore Sanitario

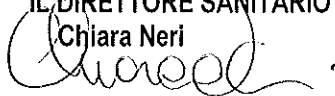
DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa, formante parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare l'accordo di collaborazione con il Ministero della Salute per il progetto il progetto "Osservatorio Nazionale Screening (ONS): progetto per la valutazione, il monitoraggio continuo della qualità e la diffusione delle conoscenze dei programmi di screening italiani: validazione dei risultati del flusso DWH", allegato alla presente sotto lettera "A" quale parte integrale e sostanziale, finanziato dal Ministero della Salute autorizzandone al contempo la stipula e di recepire il relativo finanziamento;
2. di prendere atto ed approvare la relazione progettuale e il relativo piano economico finanziario, redatti dalla dott. Marco Zappa, Responsabile del Progetto per ISPO, documenti allegati rispettivamente sotto le lettere "B" e "C" quali parti integranti e sostanziali;
3. di rendere atto che il progetto avrà durata annuale con decorrenza dal quindicesimo giorno dalla data di comunicazione al Ministero della Salute dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo di cui allegato "A";
4. di prendere atto che ISPO, per l'effettuazione delle attività connesse al progetto, riceverà dal Ministero della Salute la somma complessiva di Euro 100.000,00 (centomila/00), a valere dei ricavi registrati nel bilancio d'esercizio dell'Istituto per il periodo di competenza relativo, cdc 687, conto economico 3A01020301 "contributi da altri enti pubblici-sanitari";
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente;
6. di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto e al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE SANITARIO

Chiara Neri



IL DIRETTORE GENERALE
Gianni Amunni



Elenco degli allegati

Allegato A	Schema accordo di collaborazione Ministero della Salute	pagg. 16
Allegato B	relazione progettuale del Responsabile del progetto	pag. 02
Allegato C	piano economico finanziario	pag. 01

Strutture aziendali da partecipare:

S.S. Epidemiologia Valutativa Screening ISPO;
S.S. Contabilità e Controllo di Gestione ISPO;
Gestione Contabile Progetti ISPO;
Supporto Amministrativo Attività Scientifica e di Ricerca ISPO;
Dipartimento Amministrazione e Finanza ASF.



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PREMESSO QUANTO SEGUE

- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), con gli istituti zooprofilattici sperimentali, con le università, con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi della sanità militare;
- che il CCM opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della salute;
- che con il Decreto Ministeriale 04 agosto 2011 è stato adottato il documento esecutivo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della prevenzione 2010-2012, che prevede, tra l'altro, che il Ministero della Salute sostenga l'attuazione delle azioni centrali del PNP, anche attraverso il CCM
- che all'interno delle azioni centrali del programma di attività del CCM per l'anno 2012, approvato con decreto ministeriale del 5 marzo 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 4 maggio 2012 (reg.6, fgl 73), è stata individuata una linea di attività a supporto delle azioni centrali del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP);
- che in tale ambito è stato proposto un progetto dal titolo "Osservatorio Nazionale screening (ONS): progetto per la valutazione, il monitoraggio continuo della qualità e la diffusione delle conoscenze dei programmi di screening italiani: validazione dei risultati del flusso DWH";
- che l'Osservatorio Nazionale Screening rileva lo stato di diffusione e la performance dei programmi organizzati di screening oncologico;
- che le informazioni raccolte dall'ONS sono strumentali alle Regioni per intraprendere azioni positive di correzione dei programmi organizzati di screening oncologico, attuati sul proprio territorio;
- che appare quindi opportuno mantenere ed implementare l'attività dell'ONS;
- che tra le funzioni istituzionali dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) di Firenze, vi è l'attribuzione di Osservatorio Nazionale Screening (ONS);
- che dunque il sopra citato Istituto rappresenta il soggetto istituzionalmente più competente per la realizzazione di tale progetto e che appare quindi opportuno avviare con esso una fattiva collaborazione;
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con il Ministero della Salute al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

L'anno 2012, il giorno del mese di

TRA

Il Ministero della salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta n. 5, nella persona del Direttore Generale, dott. Giuseppe Ruocco, nato a Minori (Sa) l'11 settembre 1957, di seguito "Ministero"

E

l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), codice fiscale 94158910482, con sede in Firenze, Via Cosimo il Vecchio, 2, nella persona del Direttore Generale, prof. Gianni Amunni, nato a San Giovanni Valdarno (Ar) il 6 agosto 1954, di seguito "Istituto"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con l'Istituto delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
3. Qualora l'Istituto, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private non previste nel progetto, è tenuto a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione dell'Ente e/o Associazione e le attività che da questo saranno svolte.
4. Resta fermo che le variazioni al progetto non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.

Art. 2 – Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente accordo è efficace dalla data di comunicazione del Ministero dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo da parte degli Organi di Controllo.
2. Le attività progettuali decorrono dal 15° giorno dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. L'accordo ha durata di 12 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. L'Istituto si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
4. E' facoltà del Ministero concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore ai 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere presentata dall'Istituto, a firma del

rappresentante legale, almeno trenta giorni prima della data di scadenza dell'accordo. L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, l'Istituto, entro trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, trasmette al Ministero un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2).
2. Entro sessanta giorni dalla scadenza dell'accordo, l'Istituto trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 2 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e l'Istituto è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all'allegato 1.
5. Il piano finanziario relativo al progetto, di cui all'allegato 1, potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione del Ministero che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, per ogni voce di spesa del piano finanziario, originario o modificato, è consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento dell'importo non superiore al 10%.
7. Resta fermo che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese documentate, e che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 2, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 3 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici ed i rendiconti finanziari devono essere inviati a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione – Ufficio I - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. Resta fermo l'obbligo per l'Istituto di conservare tutta la documentazione contabile relativa al progetto e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 4 – Proprietà dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei *file* sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'Istituto nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati dietro espressa autorizzazione del Ministero, riportando l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute - CCM".

Art. 5 - Referenti scientifici

1. Il referente scientifico dell'Istituto assicura il collegamento operativo con il Ministero.
2. Il referente scientifico del Ministero assicura il collegamento operativo con l'Istituto, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.
3. Il Ministero e l'Istituto procederanno ad individuare e comunicare i nominativi dei rispettivi referenti scientifici, contestualmente all'avvio delle attività.

Art. 6 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso all'Istituto un finanziamento complessivo di € 100.000,00 (centomila/00).
2. L'Istituto dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto si tratta di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso all'Istituto al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. L'Istituto prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 5.
6. L'Istituto prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, pari a € 100.000,00, si riferisce all'esercizio finanziario 2012 ed andrà in "perenzione amministrativa" in data 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.
7. L'Istituto è a conoscenza ed accetta che le quote del finanziamento erogate a decorrere dal 1° gennaio 2015 saranno oggetto della procedura di reiscrizione in bilancio delle relative somme, procedura che sarà avviata dal Ministero su richiesta dell'Istituto a decorrere dal 1° luglio 2015.

Art. 7 - Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, pari al 40% del finanziamento, pari a € 40.000,00 (quarantamila/00), dietro formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta, inoltrata dopo la formale comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1.
 - b) una seconda quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 30.000,00 (trentamila/00), dietro presentazione da parte dell'Istituto di formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3, relativi al primo semestre di attività, per gli accordi annuali, ed ai primi due semestri di attività, per gli accordi di durata superiore a 12 mesi.
 - c) una terza quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 30.000,00 (trentamila/00), dietro presentazione da parte dell'Istituto della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3. L'Istituto si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione - Ufficio I - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.

3. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere all'Istituto copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 2.
4. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento tratti sulla Sezione di Tesoreria dello Stato competente per territorio ed ivi reso esigibile mediante accredito della somma sul conto IT53L0616002832000000008C01, intestato all'Istituto. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 8 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 3, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 3, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili all'Istituto che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, il Ministero intima per iscritto all'Istituto, a mezzo di raccomandata a/r, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Istituto ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 8 articoli, e di tre allegati, e viene redatto in due originali.

Letto, approvato e sottoscritto

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale Prevenzione

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe RUOCCO

ISTITUTO PER LO STUDIO E LA
PREVENZIONE ONCOLOGICA (ISPO)

Il Direttore Generale
Prof. Gianni AMUNNI

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2012

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO: OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING: PROGETTO PER VALUTAZIONE, IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA QUALITA' E LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE DEI PROGRAMMI DI SCREENING ITALIANI. VALIDAZIONE DEI RISULTATI DEL FLUSSO DEL DWH

ENTE PARTNER: Regione Toscana

ENTE RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE: Istituto per lo Studio e Prevenzione Oncologica

NUMERO ID DA PROGRAMMA:

REGIONI COINVOLTE:

numero:2....

elenco:

Piemonte.....

Venezo.....

DURATA PROGETTO: 1 anno.....

COSTO: 100.000

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo:

Dr Marco Zappa.....

struttura di appartenenza: ISPO FIRENZE

.....

n. tel: 055 n. fax: E-mail: m.zappa@ispo.toscana.it.....

Allegato 1

TITOLO: OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING; PROGETTO PER VALUTAZIONE, IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA QUALITA' E LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE DEI PROGRAMMI DI SCREENING ITALIANI. VALIDAZIONE DEI RISULTATI DEL FLUSSO DEL DWH

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

Il Sistema Sanitario Nazionale gestisce l'offerta di interventi di prevenzione secondaria dei tumori mediante l'offerta di programmi organizzati di screening oncologico che sono gratuiti e Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in base al DPCM del 2001. La prevenzione assicurata tramite programmi organizzati riguarda (sulla base delle evidenze scientifiche di efficacia di tali tipo di interventi sanitari):

- cervico carcinoma mediante pap test , per le donne comprese fra 25-64 anni
- tumore mammario mediante screening mammografico , per le donne fra i 50 e i 69 anni
- tumore del colonretto mediante ricerca del sangue occulto fecale per entrambi i sessi biennialmente fra i 50 e i 70-74 (è anche possibile l'effettuazione della sigmoidoscopia)

Tali interventi di sanità pubblica prevedono un invito attivo periodico della popolazione destinataria e un controllo di tutte le fasi del processo diagnostico e di cura che segue l'esecuzione del test di screening. La rilevazione dello stato di diffusione e sulle performance dei singoli programmi delle tre tipologie di screening su tutto il territorio nazionale avviene, su mandato del Ministero alla Salute, con un questionario strutturato da parte dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS). Tale questionario indaga non solo il livello di estensione dei programmi ma anche , attraverso una raccolta dettagliata di più di 20 indicatori per ogni programma, della qualità raggiunta dai singoli programmi (sia a livello Regionale che Aziendale). Tutti i dati vengono presentati annualmente in un Rapporto dell'ONS (uno bilingue e uno in forma più concisa in lingua Italiana) (I rapporti degli anni precedenti sono scaricabili dal sito dell'ONS www.osservatorionazionale screening.it) .

La raccolta , l'analisi , e la diffusione delle informazioni avviene attraverso un percorso ratificato fra ONS e rappresentanti Regionali dei programmi di screening. L'ONS attraverso tre poli che ne compongono la struttura (l'ISPO di Firenze per lo screening mammografico, il CPO Piemonte per lo screening Cervicale e lo IOV Veneto per lo screening Coloretale) invia il questionario ai centri Regionali che a loro volta lo inviano ai rappresentanti dei programmi aziendali . Una volta riempiti i programmi tornano al rappresentante Regionale e da questo a al Centro di Riferimento ONS. Sia nel nodo Regionale che sia soprattutto nel nodo Nazionale controlli logico formali e controlli epidemiologici vengono svolti (se il dato non è credibile viene chiesto chiarimento al responsabile Aziendale).

Le informazioni desunte da tale survey vengono da un lato utilizzate per rispondere al debito informativo dell'ottemperanza del LEA da parte delle Regioni. Dall'altro tali dati vengono analizzati e ritornano alle Regioni (e da queste ai singoli programmi) in forma ragionata da parte del Direttivo ONS. In particolare viene fatta un'operazione di benchmarking che confronta per ogni singolo indicatore i risultati del programma e li rapporta al risultato medio della Regione e a quello medio Nazionale. In questo modo è possibile individuare i risultati carenti (e al contempo quelli molto positivi) e comprendere se tali risultati dipendono da una carenza (organizzativa o tecnico professionale) di un singolo programma, o verosimilmente da una situazione organizzativa più complessiva Regionale. Sulla base di tale conoscenza è possibile intraprendere azioni positive di correzioni.

La diffusione e la disponibilità delle conoscenze acquisite tramite survey hanno bisogno di ulteriori momenti di discussione. Uno di questi è rappresentato dai momenti di confronto a livello Regionale con i rappresentanti dell'ONS. Numerose Regioni (o singoli programmi) organizzano

incontri in cui le informazioni raccolte dall'ONS sono discusse con gli operatori coinvolti e le società tecnico professionali dei professionisti .

In questi anni è andato avanti anche il progetto di Data Ware House Nazionale . Il progetto di DataWare House (DWH), finanziato dal Ministero della Salute (CCM), si propone di riorganizzare le survey annuali sugli indicatori di performance degli screening oncologici, basandole sulle storie di screening individuali e assicurando una raccolta standardizzata dei dati principali per il monitoraggio e la corretta analisi degli indicatori di copertura e di qualità degli screening, riguardanti l'intero percorso assistenziale.

Le Regioni e le Aziende Sanitarie non saranno solo fornitrici di dati ma anche utenti del sistema DWH in quanto potranno analizzare direttamente i propri dati attraverso opportune procedure standardizzate di interrogazione ed analisi (il cruscotto NSIS) ed effettuare il *benchmarking* degli indicatori rispetto ai risultati nazionali. Il flusso informativo della DWH, successivamente alla sperimentazione, sarà formalizzato previa approvazione della Cabina di Regia della Conferenza Stato-Regioni

Per la fine del 2012 è attesa la fine di una prima sperimentazione. Per tale data è attesa una prima produzione di dati da parte delle Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Calabria) che a vario livello di estensione hanno partecipato alla fase sperimentale. Il progetto DWH è previsto termini entro il 2014 data entro la quale il flusso screening dovrà essere definito e l'andamento dei programmi di screening sarà valutato su tale flusso

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Continuazione della raccolta dei dati sull'attività del 2012 attraverso la survey tradizionale

Continuazione della certificazione sulla diffusione dei programmi di screening

Continuazione della valutazione e promozione di qualità attraverso la valutazione di benchmarking di tali risultati

Validazione del flusso del DWH attraverso il confronto dei dati della survey tradizionale

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Come descritto in precedenza come negli anni scorsi le tre survey saranno condotte da tre centri specifici (ISPO di Firenze, CPO di Torino e IOV veneto) sotto la supervisione del Direttore dell'ONS secondo la tempistica concordata con le Regioni: entro il 15 Giugno 2013 dovrà essere disponibile la prima parte della survey che riguarda l'estensione e la partecipazione entro il 15 Settembre 2013 dovrà essere completata tutta la survey compresa la questione degli indicatori diagnostici . Entro la fine Dicembre 2013 i risultati della survey saranno discussi criticamente in un'occasione pubblica nazionale . Entro Dicembre 2010 a ogni Regione, per ogni programma di screening verrà Sempre nel corso dell'anno Membri del Direttivo dell'ONS parteciperanno ad almeno 10 eventi locali nei quali sarà discusso i risultati della survey

Nel corso dell'anno inoltre verranno confrontati (per quanto riguarda l'attività 2011) i risultati degli indicatori derivanti dalla survey tradizionale rispetto a quelli desumibili dal nuovo flusso che alimenta il DWH nazionale. Le incongruenze fra gli indicatori calcolati attraverso il flusso del DWH e quelli prodotti dalla survey tradizionale verranno discusse da un gruppo dell'ONS e potranno servire a individuare i punti deboli della trasmissione e dunque a far migliorare il frutto informativo

CAPO PROGETTO: Dr. Marco Zappa Direttore ONS, UO Epidemiologia clinica e valutativa Istituto Studio e Prevenzione Oncologica ISPO Firenze		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
U.O. Epidemiologia clinica e valutativa Istituto Studio e Prevenzione Oncologica ISPO Firenze	Dr. Marco Zappa	<ul style="list-style-type: none"> - Supervisione dell'intero progetto - Svolgimento della survey 2013 (attività 2012) dello screening mammografico - Restituzione alle Regioni dei dati in un ottica di benchmarking - Promozione dei dati della survey attraverso occasione pubblica Nazionale, e discussione in almeno 10 realtà territoriali Italiani dei risultati di tale survey - Validazione dei dati provenienti dal DWH Nazionale rispetto ai dati provenienti dalla survey tradizionale
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
CPO PIEMONTE	Dr. Guglielmo Ronco	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgimento della survey 2013 (attività 2012) dello screening cervicale - Restituzione alle Regioni dei dati in un ottica di benchmarking
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
IOV Veneto	Dr. Manuel Zorzi	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgimento della survey 2013 (attività 2012) dello screening coloretale - Restituzione alle Regioni dei dati in un ottica di benchmarking

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Produrre le Survey per i tre programmi di screening. Produzione , per ciascuno dei tre screening di un rapporto per ogni singola Regione che
<i>Standard di risultato</i>	Mettere sul sito ONS le tre survey, organizzazione di un evento nazionale di diffusione dei risultati, discussione in almeno 10 realtà locali del della survey

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

PROF. GIANNI AMUNNI
DIRETTORE GENERALE ISPO



Unità Operativa 1	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	
Unità di segreteria "Unità di Segreteria Scientifica"	24.000
Metà tempo operatore per conduzione survey mammografica	15.000
-	
<i>Beni e servizi</i>	
Temuta del sito web + produzione rapporto su web	15000
-	
-	
<i>Missioni</i>	
-	6100
-	
-	
<i>Spese generali</i>	
-	9900
-	
-	
.....	
-	
-	
-	

Unità Operativa 2	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	
- Metà tempo operatore per conduzione survey cervicale-	-15000
-	
<i>Beni e servizi</i>	
-	
-	
<i>Missioni</i>	
-	
-	
-	
<i>Spese generali</i>	
-	
-	
-	
.....	
-	
-	
-	

Unità Operativa 3

Risorse	EURO
<i>Personale</i> - Metà tempo operatore per conduzione survey coloretale- -	-15000
<i>Beni e servizi</i> - - -	-
<i>Missioni</i> - - -	-
<i>Spese generali</i> - - -	-
..... - - -	-

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale</i>	69000
<i>Beni e servizi</i>	15000
<i>Missioni</i>	6100
<i>Spese generali</i>	9900
.....	
Totale	100000

Carta intestata dell'Ente

Allegato 2

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio I
Via Giorgio Ribotta, n. 5
00144 ROMA

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....."

CODICE CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il,
domiciliato per la carica presso la sede dell'....., nella sua
qualità di legale rappresentante dell'....., con sede in, Via,
N., codice fiscale n. e partita IVA n., con riferimento all'accordo di
collaborazione concluso in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel Semestre, periodo, sono state impegnate e/o spese le seguenti
somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA						
TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	I/S	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)	BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE PERIODI (2)
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc.), il numero e la data.

(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". In caso di rendiconto finale vanno indicate esclusivamente le spese effettivamente sostenute.

La tabella va compilata per ciascuna unità operativa presente nel piano finanziario

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

Allegato 3

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro...). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di materiale ed attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata.

Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Si rammenta, inoltre che la voce " Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.

Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute), deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto. Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi

Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "Incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi).

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa in primo luogo che la stessa non può superare il 10% delle spese effettivamente sostenute. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA



Firenze, 04 DIC. 2012
prot. n. 3802

Al Direttore Generale ISPO
Al Direttore Sanitario ISPO

Oggetto: "Osservatorio Nazionale Screening (ONS): progetto per la valutazione, il monitoraggio continuo della qualità e la diffusione delle conoscenze dei programmi di screening italiani: validazione dei risultati del flusso DWH"

Ormai da diversi anni ha sede presso ISPO l'Osservatorio Nazionale Screening che si avvia ad assumere una specifica connotazione istituzionale come Azione Centrale del CCM. La sede della direzione operativa dell'ONS è presso ISPO.

Il progetto in oggetto ha come principale obiettivo generale la Continuazione della raccolta dei dati sull'attività del 2012 attraverso la survey tradizionalmente condotta dall'ONS, la continuazione della certificazione sulla diffusione dei programmi di screening e la valutazione e promozione di qualità attraverso la valutazione di benchmarking di tali risultati. Inoltre tra le diverse attività è in corso la validazione di un flusso afferente al Data Ware House (DWH) che è in fase di valutazione comparativa con i dati raccolti nella survey tradizionale.

Il progetto CCM ha la durata di 12 mesi e nel suo obiettivo di esecuzione delle Survey nazionali relative a tumore della cervice e colon retto si avvale, come sempre avvenuto, della collaborazione di 2 altre strutture nazionali esperte nella conduzione di questa attività, il CPO della Regione Piemonte e per il colon retto dello IOV della regione Veneto. La Survey nazionale per il tumore della mammella sarà eseguita da ISPO.

Particolare attenzione sarà data alle attività di comunicazione sia attraverso la gestione di corsi di formazione, la produzione a stampa di prodotti che riportino i dati raccolti e le statistiche elaborate sia attraverso la comunicazione con report e attraverso web site.

Le voci di spesa, così come previsto dal piano finanziario approvato dal Ministero della Salute, sono le seguenti:

1) Personale:

- € 24.000,00, per Segreteria Scientifica, produzione di report e supporto alle attività di comunicazione
- € 15.000,00, per conduzione survey mammografica.

2) Per la voce beni e servizi:

- € 15.000,00 per attivazione servizi per svolgimento attività di comunicazione e gestione sito web e produzione rapporto su web

3) Missioni

Per tale voce è previsto un importo pari ad € 6.100,00;

4) Spese generali:

Per tale voce è previsto un importo pari ad € 9.900,00

5) Trasferimento ad altri enti:

è prevista l'attivazione di due convenzioni passive:

- CPO Piemonte per un importo pari ad €15.000,00 per conduzione survey cervicale;
- IOV Veneto per un importo pari ad € 15.000,00 per conduzione survey colo rettale.

Per tale progetto non è previsto parere del Comitato Etico e nessuna copertura assicurativa.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Progetto
Dr. Marco Zappa



Visto
Il Referente Scientifico
Dr. Eugenio Paci



**PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO
PROGETTI FINALIZZATI**

Struttura organizzativa proponente: S.C. Epidemiologia clinico descrittiva
Responsabile del progetto: Dr. Marco Zappa
Titolo del progetto: "Osservatorio Nazionale Screening (ONS): progetto per la valutazione, il monitoraggio continuo della qualità e la diffusione delle conoscenze dei programmi di screening italiani: validazione dei risultati del flusso DWH"
Ente finanziatore: Ministero della Salute
Importo finanziamento: € 100.000,00
Delibera numero:
Codice Autorizzazione:
Centro di Costo: 687
Data inizio progetto: 15° giorno dalla data di comunicazione del Ministero dell'avvenuta registrazione dell'accordo di collaborazione
Data conclusione progetto: 12 mesi a decorrere dalla data di inizio attività
Modalità di pagamento: 40% dopo la comunicazione di cui sopra, 30% al primo semestre, 30% alla scadenza del progetto

	2013	Totale	VOCE DI SPESA CORRISPONDENTE ENTE EROGATORE
Beni di consumo:			
- cancelleria ed altri beni economici (es. stampati, mouse, ...)			
- farmaci			
- presidi (es. guanti, sonde, ...)			
- diagnostici (es. reagenti di laboratorio, test HPV, ...)			
- acquisto libri e riviste (anche su supporto informatico; riviste on line)			
Beni di tipo strumentale:			
- attrezzature sanitarie			
- attrezzature informatiche e altro non sanitario (es. computer, stampanti, ... importi > 516,00 euro; per importi < 516,00 euro riferirsi a beni di consumo)			
Beni immateriali:			
- software, opere di ingegno, brevetti			
Servizi:	15.000,00	15.000,00	
- Acquisto prestazioni sanitarie (es. prestazioni di laboratorio)			
- Acquisto prestazioni non sanitarie (es. servizio elabor.dati)	15.000,00		
- Spese per pubblicazioni			
- Spese per organizzazione convegni e congressi (es. cene, coffee break, ...)			
- Spese postali			
- Spese telefoniche			
Trasferimenti/ finanziamenti ad altri enti (convenzioni con: CPO Piemonte per € 15.000 e IOV Veneto per € 15.000)	30.000,00	30.000,00	
Personale	39.000,00	39.000,00	
- collaborazioni, consulenze ed incarichi professionali			
- personale dipendente, tempo determinato			
- personale dipendente, tempo indeterminato			
Rimborsi	6.100,00	6.100,00	
- missioni/rimborso spese collaborazioni, consulenze ed incarichi professionali			
- missioni/rimborso spese dipendenti, tempo determinato			
- missioni/rimborso spese tempo indeterminato (incluso PI)			
Altro (specificare)			
Progetti del personale			
Spese generali di gestione (overheads)	9.900,00	9.900,00	
Totale	100.000,00	100.000,00	

Firma Responsabile del progetto M. Zappa

Firma Resp. Struttura Org. [Signature]

data: 4/12/2012